

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO REDATTA AI SENSI
DELL'ART.123-BIS DEL TUF**

(Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009)

INDICE

1 PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis comma 1, TUF) (alla data del 31 dicembre 2009).....	5
a) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (art. 123-bis, <i>comma 1/a</i>), TUF)	5
b) RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (art. 123-bis, <i>comma 1/b</i>), TUF).....	5
c) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, <i>comma 1/c</i>), TUF)	5
d) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (art. 123-bis, <i>comma 1/d</i>), TUF).....	7
e) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, <i>comma 1/e</i>) TUF)	7
f) RESTRIZIONE AL DIRITTO DI VOTO (art. 123-bis, <i>comma 1/f</i>) TUF).....	7
g) ACCORDI TRA AZIONISTI (art. 123-bis, <i>comma 1/g</i>) TUF).....	7
h) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> (art. 123-bis, <i>comma 1/h</i>) TUF)	7
i) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (art. 123-bis, <i>comma 1/m</i>) TUF)	7
l) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art 2497 e ss c.c.)	8
3 COMPLIANCE (art. 123-bis, <i>comma 2/a</i>) TUF).....	8
4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, <i>comma 1/l</i>) TUF).....	9
4.2 COMPOSIZIONE (art. 123-bis, <i>comma 2/d</i>), TUF)	11
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, <i>comma 2/d</i>) TUF).....	18
4.4 ORGANI DELEGATI.....	20
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	26
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	26
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	26
5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	27
6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	27
7 COMITATO PER LE NOMINE	28
8 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	28
9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	29
10 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	30

11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	32
LA FUNZIONE COMPLIANCE	34
LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	35
IL COLLEGIO SINDACALE.....	37
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	37
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	37
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	38
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	39
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO	39
12 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
13 NOMINA DEI SINDACI	42
14 SINDACI (art. 123-bis, comma 2/d) TUF).....	44
15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	46
16 ASSEMBLEE (art. 123-bis comma 1/c) TUF).....	47
17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	48
COMITATO CREDITI	48
COMITATO DI GESTIONE.....	49
18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	50
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	51
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	52
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	53

1 PROFILO DELL'EMITTENTE

La Banca Finnat Euramerica S.p.A. a seguito di un'approfondita autovalutazione ha ritenuto pienamente valido il modello di organizzazione e governo societario basato sul sistema "tradizionale" e con la presente Relazione fornisce l'annuale informativa sul modello di *Corporate Governance* attualmente adottato dalla Banca.

L'anno 2009 è stato caratterizzato principalmente dalle innovazioni che la Banca ha apportato al proprio assetto di *governance*, recepiti nel documento voluto dalla Banca d'Italia, con provvedimento n. 264010 del 4 marzo 2008.

Le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche prevedevano infatti che entro il 30 giugno 2009, le banche ed i gruppi bancari assicurassero il rispetto pieno e sostanziale delle previsioni in esse contenute. A tal fine il Consiglio di Amministrazione della Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha approvato il proprio progetto di governo societario il 26 giugno 2009.

In attuazione alle Disposizioni di Vigilanza richiamate, si è reso necessario un "mero adeguamento a disposizioni normative" di alcuni articoli dello Statuto sociale, pertanto il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, 2° comma c.c., come previsto espressamente dall'art 15, 3° comma dello Statuto sociale, in data 16 marzo 2009 e successivamente in data 29 Aprile 2009 ha approvato rispettivamente prima la modifica dell'art. 16 e poi la modifica degli artt. 15, 17 e 20 dello Statuto sociale attualmente disponibile sul sito internet dell'azienda (www.finnat.it).

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis comma 1, TUF) (alla data del 31 dicembre 2009)

a) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (art. 123-bis, comma 1/a), TUF)

Il capitale sociale di Banca Finnat Euramerica S.p.A. è pari ad Euro 72.576.000,00 interamente versato, costituito da n. 362.880.000 azioni ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 0,20. Le azioni di Banca Finnat Euramerica S.p.A. sono tutte quotate sul segmento STAR della Borsa Italiana.

In data 29 ottobre 2009 la Banca ha ultimato il piano di acquisto di azioni proprie approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 il quale prevedeva l'operazione di buy back su n. 10.000.000 di Azioni Proprie. In data 26 giugno 2009 l'Assemblea degli Azionisti aveva frattanto deliberato un nuovo programma di acquisto azioni proprie per ulteriori n. 10.000.000 titoli, cui dare esecuzione per un periodo di 18 mesi dal 29 ottobre 2009 e con scadenza al 29 aprile 2011.

Banca Finnat Euramerica, alla data del 31 dicembre 2009 detiene n. 10.200.753 azioni proprie per un controvalore di carico pari ad € 6.650.196.

b) RESTRIZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (art. 123-bis, comma 1/b), TUF).

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione nel Capitale Sociale di una Banca, non vi sono altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (art. 123-bis, comma 1/c), TUF)

Le azioni della Banca sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione presso la Montetitoli SpA.

Le partecipazioni rilevanti sono di seguito indicate:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto		Intestatario	Quota %			
				Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		Quota %	il Voto Spetta a Soggetto		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario		
BANCA FINNAT EURAMERICA SPA	BANCA FINNAT EURAMERICA SPA	Proprieta'	2.811	2.811		2.811	2.811						
		Totale	2.811	2.811		2.811	2.811						
	Totale	2.811	2.811		2.811	2.811				0.000	0.000		
G.L. INVESTIMENTI SRL	G.L. INVESTIMENTI SRL	Proprieta'	2.013	0.000		2.013	0.000						
		Totale	2.013	0.000		2.013	0.000						
	Totale	2.013	0.000		2.013	0.000				0.000	0.000		
FINNAT FIDUCIARIA SPA	FINNAT FIDUCIARIA SPA	Int. conto terzi	71.826	0.000		71.826	0.000						
		Totale	71.826	0.000		71.826	0.000						
	Totale	71.826	0.000		71.826	0.000				0.000	0.000		
NATTINO PAOLA	NATTINO PAOLA	Proprieta'	12.000	0.000		12.000	0.000						
		Totale	12.000	0.000		12.000	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	12.000	12.000		
	Totale	12.000	0.000		12.000	0.000				12.000	12.000		
NATTINO GIULIA	NATTINO GIULIA	Proprieta'	12.000	0.000		12.000	0.000						
		Totale	12.000	0.000		12.000	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	12.000	12.000		
	Totale	12.000	0.000		12.000	0.000				12.000	12.000		
NATTINO ANDREA	NATTINO ANDREA	Proprieta'	10.737	0.000		10.737	0.000						
		Totale	10.737	0.000		10.737	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	10.737	10.737		
	Totale	10.737	0.000		10.737	0.000				10.737	10.737		
NATTINO GIAMPIETRO	NATTINO GIAMPIETRO	Proprieta'	3.243	0.000		3.243	0.000						
		Totale	3.243	0.000		3.243	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	3.243	3.243		
	Totale	3.243	0.000		3.243	0.000				3.243	3.243		
NATTINO ARTURO	NATTINO ARTURO	Proprieta'	21.675	0.000		21.675	0.000						
		Totale	21.675	0.000		21.675	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	21.675	21.675		
	Totale	21.675	0.000		21.675	0.000				21.675	21.675		
BUITONI CELESTE	BUITONI CELESTE	Proprieta'	7.486	0.000		7.486	0.000						
		Totale	7.486	0.000		7.486	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	7.486	7.486		
	Totale	7.486	0.000		7.486	0.000				7.486	7.486		
NATTINO ANGELO	NATTINO ANGELO	Usufrutto	3.084	0.000		3.084	0.000						
		Proprieta'	1.568	0.000		1.568	0.000						
		Totale	4.652	0.000		4.652	0.000		FINNAT FIDUCIARIA SPA	4.652	4.652		
	Totale	4.652	0.000		4.652	0.000				4.652	4.652		

La percentuale di azioni proprie detenute da Banca Finnat Euramerica (2.811%) è riferita alla data del 31 dicembre 2009.

d) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (art. 123-bis, comma 1/d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1/e) TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) RESTRIZIONE AL DIRITTO DI VOTO (art. 123-bis, comma 1/f) TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) ACCORDI TRA AZIONISTI (art. 123-bis, comma 1/g) TUF)

Gli Amministratori non sono a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

h) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (art. 123-bis, comma 1/h) TUF)

Gli Amministratori non sono a conoscenza dell'esistenza di accordi in tal senso.

i) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (art. 123-bis, comma 1/m) TUF)

Non sono previste deleghe per gli aumenti di capitale, né il potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 26 giugno 2009, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di conferire i necessari poteri esecutivi ad uno

dei suoi componenti o al Direttore generale, all'acquisto, in una o più volte, dal 29 ottobre 2009 e fino al 29 aprile 2011, fino a n. 10.000.000 di azioni proprie ordinarie entro il limite massimo previsto dalla normativa vigente, per un corrispettivo unitario, per ogni singola operazione, non superiore né inferiore dell' 8% al prezzo di riferimento registrato nella seduta di Borsa precedente, utilizzando per ulteriori € 10.000.000 la parte residua della riserva "Fondo acquisto Azioni proprie".

I) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art 2497 e ss c.c.)

La Banca non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c. e ss.

Le informazioni richieste dall'art. 123 bis, *comma 1 lettera i) e lettera l) del TUF* sono illustrate rispettivamente nel paragrafo 9 (*Remunerazione degli amministratori*) e nel paragrafo 4.1 (*Consiglio di Amministrazione – nomina e sostituzione*) della presente Relazione.

3 COMPLIANCE (art. 123-bis, comma 2/a) TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 123 bis, comma 2 lettera a), TUF, si precisa che Banca Finnat Euramerica S.p.A aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice di Autodisciplina è pubblicato sul sito www.borsaitaliana.it nella sezione Documenti/Regolamenti/Corporate Governance ed è visionabile sul sito web della banca www.finnat.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

La struttura di Corporate Governance di Banca Finnat non è influenzata da disposizioni di legge non italiane.

4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1/l) TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto, sulla base di delibera assembleare, da un minimo di cinque ad un massimo di undici componenti. Sempre in numero dispari. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Qualora per dimissioni, morte o altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per la sua ricostituzione.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere presentate alla Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e poste a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società senza indugio ed almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni Azionista, come anche tutti i soggetti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, i rispettivi soggetti controllanti, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, nè possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli od insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari del 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società, ovvero della misura eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari che verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del

numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono contestualmente far pervenire alla Società l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di pubblicazione e deposito della stessa presso la sede sociale, devono depositarsi e pubblicarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati (i) accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la ricorrenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e, ove sussistenti, indipendenza, richiesti dalla normativa vigente (ii) forniscono un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, nonché (iii) forniscono le ulteriori informazioni richieste disposizioni di legge e di regolamento. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Qualora i componenti del Consiglio di Amministrazione siano più di sette, ogni lista dovrà contenere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle norme di volta in volta vigenti ; qualora invece i componenti del Consiglio di Amministrazione siano meno di sette, ogni lista dovrà contenere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle norme di volta in volta vigenti. Uno dei candidati in possesso di tali requisiti di indipendenza dovrà essere inserito al primo posto di ciascuna lista. In caso di pluralità di liste che abbiano ricevuto voti all'elezione dei componenti del Consiglio Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sei consiglieri nel caso in cui la relativa delibera assembleare preveda un Consiglio di Amministrazione composto da undici componenti, ovvero cinque consiglieri nel caso di un Consiglio di Amministrazione composto da nove componenti, quattro consiglieri nel caso di un Consiglio di Amministrazione composto da sette consiglieri, ovvero tre componenti nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, e
- b) dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, saranno tratti, sempre nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, cinque consiglieri nel caso in cui la relativa delibera assembleare preveda un Consiglio di Amministrazione composto da undici componenti, ovvero quattro consiglieri nel caso di un Consiglio di Amministrazione composto da nove componenti, tre consiglieri nel caso di un Consiglio di Amministrazione

composto da sette consiglieri, ovvero due componenti nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Ogni azione conferisce un voto. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto di seguito indicato: i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista; ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati (o candidati indipendenti) non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i).

4.2 COMPOSIZIONE (art. 123-bis, comma 2/d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile del 2009 - aggiornato dal Consiglio di Amministrazione ex art. 2386 c.c 1° comma in data 14 maggio 2009 e successivamente confermato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2009 - esso rimane in carica fino all'approvazione del bilancio 2011.

Non essendo state presentate liste per la nomina dei Consiglieri di Amministrazione, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato con le maggioranze di legge.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2009 ha nominato:

1. **Ermanno Boffa**, nato a Treviso il 19 agosto 1966 – nazionalità italiana – cod. fisc. BFF RNN 66M19 G408H
Ha svolto di attività di controllo in qualità di Componente del Collegio Sindacale: presso la Nordica S.p.A dal 15 gennaio 2004 ad oggi; presso

la FIBI S.p.A dal 21 giugno 2004, presso la Biasuzzi S.p.A dal 21 giugno 2004 ad oggi.

2. **Giuseppe Buitoni**, nato a Roma il 6 agosto 1939 – nazionalità italiana – cod. fisc. BTN GPP 39M06 H501C
Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1981 al 1985 presso il Poligrafico Buitoni S.p.A. in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e presso Terme Demaniali di Acqui dal 1998 al 2003 in qualità di consigliere di Amministrazione.
3. **Leonardo Buonvino**, nato a Bari il 12 marzo 1937 – nazionalità italiana – cod. fisc. BNV LRD 37C12 A662S
Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1979 al 2001 presso COFIRI S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato.
4. **Francesco Caltagirone**, nato a Roma il 28 ottobre 1968 – nazionalità italiana – cod. fisc. CLT FNC 68R29 H501B
Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1997 al 1999 presso Cementir S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato e presso Vianini Industria S.p.A. dal 1996 al 2000 in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
5. **Carlo Carlevaris**, nato a Napoli il 5 agosto 1931 – nazionalità italiana – cod. fisc. CRL CRL 31M05 F839E
Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1979 al 2003 presso Terme Demaniali di Acqui S.p.A. in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
6. **Tommaso Gozzetti**, nato a Verona il 9 novembre 1940 – nazionalità italiana - cod. fisc. GZZ TMS 40S09 L781O
Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1991 al 1994 presso la Cassa di Risparmio di Macerata in qualità di Vice Direttore Generale e presso la Banca Apulia dal 1994 al 2008 in qualità di Direttore Generale.
7. **Enrico Laghi**, nato a Roma il 23 febbraio 1969 – nazionalità italiana – cod. fisc. LGH NRC 69B23 H501Z
Ha svolto attività di amministrazione dal 24 marzo 2003 a tutt'oggi presso Beni Stabili SpA in qualità di Consigliere di Amministrazione; è altresì Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
8. **Angelo Nattino**, nato a Roma il 14 agosto 1937 – nazionalità italiana – cod. fisc. NTT NGL 37M14 H501Y

Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1992 al 1998 presso Finnat Euramerica SIM S.p.A. in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e presso Banca Finnat Euramerica S.p.A. dal 1998 ad oggi in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9. **Giampietro Nattino**, nato a Roma il 9 giugno 1935 – nazionalità italiana – cod. fisc. NTT GPT 35H09 H501V

Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 1998 al 14 maggio 2009 presso Banca Finnat Euramerica S.p.A in qualità di Amministratore Delegato.

10. **Ettore Quadrani**, nato a Roma il 23 marzo 1935 – nazionalità italiana – cod. fisc. QDR TTR 35C23 H501J

Ha svolto attività di amministrazione e controllo presso la società Fidindustria Lazio S c p A dal 2001 ad oggi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

11. **Lupo Rattazzi**, nato a Losanna (Svizzera) il 25 gennaio 1953 – nazionalità italiana - cod. fisc. RTT LPU 53A25 Z133M

Ha svolto attività di amministrazione e controllo dal 2003 ad oggi presso la società I.F.I. Istituto Finanziario Industriale S.p.A in qualità di Consigliere di Amministrazione e dal 1988 al 2000 presso la società Air Europe in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 6 maggio 2009 il Consigliere Giuseppe Buitoni ha rassegnato le proprie dimissioni a seguito delle quali, il Consiglio - su proposta del Presidente – all'unanimità e con l'approvazione del Collegio Sindacale – ha deliberato in data 14 maggio 2009 di nominare, ex art. 2386 primo comma cod. civ., Consigliere di Amministrazione il dott. **Arturo Nattino** nato a Roma il 28 gennaio 1964 – cittadino italiano - cod. fisc. NTT RTR 64A28 H501G il quale ha rinunciato alla carica di Direttore Generale ed è rimasto in carica fino all'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2009 nella quale è stato ri - eletto come Consigliere fino all'approvazione del bilancio al 31 12 2011.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore

Delegato il Consigliere Arturo Nattino.

Il Consiglio di Amministrazione è stato formato nel rispetto dei criteri indicati nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006. Pertanto, si è

proceduto alla verifica del grado di indipendenza dei singoli consiglieri ai sensi dell'art 3 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

<u>Consigliere</u>	<u>Carica</u>	<u>Qualifica</u>
Carlo Carlevaris	Presidente Onorario	non esecutivo, non indipendente
Giampietro Nattino	Presidente	non esecutivo, non indipendente
Angelo Nattino	Vice Presidente	esecutivo, non indipendente
Tommaso Gozzetti	Vice Presidente	esecutivo, non indipendente
Arturo Nattino	Amministratore Delegato	esecutivo, non indipendente
Ermanno Boffa	Consigliere di amministrazione	non esecutivo, indipendente
Leonardo Buonvino	Consigliere di amministrazione	non esecutivo, non indipendente
Francesco Caltagirone	Consigliere di amministrazione	non esecutivo, non indipendente
Enrico Laghi	Consigliere di amministrazione	non esecutivo, indipendente
Lupo Rattazzi	Consigliere di amministrazione	non esecutivo, non indipendente
Ettore Quadrani	Consigliere di amministrazione	non esecutivo, indipendente

In relazione a quanto espressamente previsto al punto 1.C del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha ritenuto opportuno esprimere il proprio orientamento riguardo il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai propri componenti, al fine di poter considerare compatibile il loro operato con l'efficace svolgimento dell'incarico attribuitogli presso la Banca.

Pertanto il Consiglio ha individuato in 15 (escluse le società del gruppo) il numero massimo di incarichi ricoperti in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

<u>Nominativo</u>	<u>Carica</u>	<u>Società</u>
Ermanno Boffa	Consigliere	Investire Immobiliare Sgr SpA
	Presidente del Collegio Sindacale	Formez Italia S.p.A
	Consigliere	Infa-Gest S.p.A
	Sindaco Effettivo	Finbi S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Biasuzzi S.p.A
	Sindaco Effettivo	Nordica S.p.A
	Sindaco Effettivo	Inpa S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Immobiliare SM S.p.A.
Leonardo Buonvino	Presidente	Finnat Investments S.p.A
	Presidente	Svei S.p.A.
Francesco Caltagirone	Presidente	Cementir Holding S.p.A.
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A
	Vice Presidente	Aalborg – Portland A/S
	Vice Presidente	Banca Antonveneta S.p.A.
	Vice Presidente	Unicon A/S
	Vice Presidente	Cimentas A.S.
Carlo Carlevaris	Vice Presidente	Cementir Holding S.p.A.

	Consigliere	Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Immobiliare Caltagirone S.p.A.
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.
Enrico Laghi	Consigliere	Beni Stabili S.p.A.
	Sindaco	Fendi S.r.l.
	Sindaco	Espresso S.p.A
	Presidente del Collegio Sindacale	Pirelli & C S.p.A.
	Sindaco	Servizi Aerei S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	ICQ Holding S.p.A.
Angelo Nattino	Consigliere	Finnat Investments S.p.A.
	Vice Presidente	Calipso S.p.A.
Arturo Nattino	Presidente	Calipso S.p.A
	Presidente	Investire Immobiliare SGR S.p.A
	Consigliere	Finnat Investments SpA
	Consigliere	Finnat Servizi Assicurativi Srl
	Consigliere	Finnat Fiduciaria SpA
	Consigliere	New Millenium Sicav
	Consigliere	Finnat Gestioni SA
	Consigliere	Sigefi Italia Private Equity
Giampietro Nattino	Presidente	New Millennium Sicav
	Presidente	Finnat Gestioni S.A.
	Vice Presidente	Sigefi Italia Private Equity

		S.p.A.
	Vice Presidente	IMPRE Banca S.p.A.
	Vice Presidente	Fondo nazionale di Garanzia
	Consigliere	London Stock Exchange plc
	Consigliere	Banca Fideuram S.p.A.
	Consigliere	Generali SGR S.p.A.
	Consigliere	Caltagirone Editore S.p.A.
	Consigliere	Finnat Fiduciaria S.p.A.
	Consigliere	Fedra S.p.A.
	Consigliere	Finnat Investments S.p.A.
	Consigliere	Previra Invest SIM S.p.A.
	Consigliere	Previra Assicurazioni S.r.l.
	Presidente	Sodali
	Consigliere	Pro Mac
	Consigliere	Generali Thalia SGR S.p.A.
Lupo Rattazzi	Consigliere	EXOR SPA
	Consigliere	GL Investimenti Srl

Lo statuto sociale conferisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Banca e, più segnatamente, la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso adeguato nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro generali e specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi sia all'interesse sociale sia ai principi di sana e prudente gestione.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2/d) TUF)

Nel corso del 2009 si sono tenute n°12 riunioni del Consiglio di Amministrazione tutte della durata media di 1,15 ore.

Nel corso dell'anno 2010 si è già tenuta 1 riunione e ne sono state calendarizzate altre 4.

A norma di statuto le convocazioni vengono effettuate con un preavviso di almeno 5 giorni ed al fine di garantirne la tempestività vengono effettuate, come da statuto, a mezzo posta elettronica o a mezzo fax; con gli stessi mezzi viene inviata la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle riunioni del Consiglio vengono di norma invitati a partecipare il Direttore generale ed il Vice Direttore generale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- i) ha valutato sulla base delle informazioni acquisite presso gli organi delegati (Amministratore delegato, Direttore Generale, Vice Direttore generale, Dirigente preposto) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile. A tal proposito, con l'obiettivo di ottimizzare la struttura aziendale e di riflesso l'efficienza del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, supportato dalle strutture interne preposte, ha rivisto l'organigramma ed il funzionigramma della Banca."
- ii) ha esaminato ed approvato i piani strategici industriali e finanziari della Banca ed approvato le situazioni patrimoniali ed economiche trimestrali, semestrali ed annuali della Banca e consolidate;
- iii) ha valutato le proposte del Comitato per le Remunerazioni, sentito il Collegio Sindacale, per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e per il riparto tra gli Amministratori del compenso globale stabilito dall'assemblea;
- iv) ha valutato il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato;
- v) il Consiglio valuta ed approva preventivamente le operazioni, della Banca e, in conformità a quanto indicato nel Regolamento di Gruppo, approva preventivamente anche le operazioni aventi un significativo rilievo economico patrimoniale e finanziario delle sue controllate;

vi) in conformità al Codice interno per le Operazioni con Parti correlate, il Consiglio esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate.

Il Codice interno per le Operazioni con Parti correlate ha l'obiettivo (i) di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per evidenziare la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Banca Finnat Euramerica S. p. A., (ii) di definire le competenze e le responsabilità (iii) individuare le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con le parti correlate poste in essere da Banca Finnat Euramerica S.p.A (di seguito "Banca Capogruppo") direttamente ovvero per il tramite di società controllate dalla Banca (di seguito "Società Controllate), al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse. Per correttezza sostanziale, si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato. Per correttezza procedurale si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

I criteri che hanno ispirato tale Codice sono stati desunti dalle disposizioni del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito "Testo Unico della Finanza" o "TUF" ed in specie dal relativo art. 150), del Regolamento Consob n.11971/1999 in materia di emittenti ("Regolamento Emittenti"), e adottato in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, relativamente a requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza in capo ai soggetti che lo costituiscono. È prevista l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale.

Il Consiglio non ha autorizzato deroghe al generale divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

4.4 ORGANI DELEGATI

Hanno ricevuto deleghe gestionali il Vice Presidente Angelo Nattino e l'Amministratore Delegato Arturo Nattino.

Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Angelo Nattino spetta, a norma di Statuto, di sostituire il Presidente nei suoi compiti e poteri, facendone le veci in caso di assenza o impedimento.

Allo stesso vengono attribuiti, a norma di Statuto, i seguenti compiti, poteri e facoltà, del cui esercizio, nel rispetto delle procedure aziendali, deve esserne continuamente e adeguatamente informato l'Amministratore delegato:

- a) Compiti e poteri**
1. rappresentare la Banca in tutte le formalità legali, amministrative ed operative nei confronti di pubbliche amministrazioni, territoriali e non, enti pubblici e privati, società ed Istituti di credito; più in particolare, sottoscrivere comunicazioni, richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni e compiere quant'altro necessario ed opportuno per il funzionamento della Banca presso tutti i Ministeri, gli Uffici e le Amministrazioni dagli stessi dipendenti, controllati o comunque vigilati ancorché autonomi e presso gli Enti concessionari di Pubblici Servizi (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia e le sue Sedi, l'UIC, la Consob, la Monte Titoli, la Borsa Italiana, la SIA, l'ABI, la Cassa Depositi e Prestiti. L'ISVAP, l'Antitrust, le Camere di Commercio, l'Ispettorato del Lavoro, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, gli Istituti Previdenziali, gli Uffici delle Entrate, le Poste Italiane S.p.A., il Pubblico Registro Automobilistico);
 2. rappresentare la Società in Assemblee di società, associazioni ed enti in genere, alle cui deliberazioni essa abbia interesse a partecipare;
 3. sovrintendere e disporre, sia per conto della Banca che di terzi, tutte le operazioni di compra-vendita a contanti e a termine, su titoli di Stato, obbligazioni, azioni di società e quote di OICVM, quotati e non quotati nelle Borse Valori italiane ed estere;
 4. intervenire in nome e per conto della Banca in tutte le operazioni relative al trasferimento titoli, apponendo le relative firme di deposito, quietanza, girata, autentica e trasferimento;
 5. effettuare tutto ciò che concerne l'operatività sui conti Euro e titoli intrattenuti presso la Banca d'Italia, compresi anche la riscossione di titoli

fiduciari e le operazioni di debito pubblico, apponendo le relative firme di prelievo/incasso, deposito, quietanza, girata e trasferimento;

6. assumere impegni e concludere accordi in relazione alla promozione, organizzazione e partecipazione a sindacati di collocamento di titoli e valori mobiliari in genere, italiani o esteri; effetti cambiari e titoli di credito negoziabili in genere, italiani o esteri; titoli e valori di mercato monetario, italiani o esteri;

b) Facoltà di spesa

1. Assumere e autorizzare impegni di spesa e di concerto con l'Amministratore delegato per importi superiori ad Euro 250 mila e fino ad Euro 375 mila.

All'Amministratore delegato, ferme le attribuzioni del Consiglio di amministrazione a norma di legge e di statuto, sono conferiti tutti i poteri necessari per l'amministrazione della Banca, con le più ampie facoltà al riguardo. Nell'ambito delle attribuzioni delegate, all'Amministratore delegato spetta la rappresentanza della Banca e la firma sociale.

L'Amministratore delegato riferisce trimestralmente al Consiglio di amministrazione circa l'esercizio delle deleghe.

Senza che ciò possa limitare l'ampia delega di cui sopra, sono conferiti all'Amministratore delegato i compiti e poteri, le facoltà e deleghe che di seguito vengono illustrate in via esemplificativa e non esaustiva.

a) Compiti e Poteri

1. dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, ed in generale sovrintendere alla esecuzione delle deliberazioni medesime, alla gestione aziendale e a tutti gli affari della Banca, curando che essi si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal consiglio di amministrazione;
2. riferire al Consiglio di amministrazione sugli argomenti riservati alla competenza di detto organo e su quant'altro concerne l'andamento della Banca, formulando le proposte;
3. sottoporre al Consiglio di amministrazione la proposta di bilancio, le situazioni patrimoniali ed economiche periodiche e straordinarie della Banca;
4. approvare i regolamenti interni volti a garantire efficienza e correttezza nella gestione della Banca;

5. formulare proposte al Consiglio di amministrazione in tema di pianificazione strategica;
6. promuovere le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in tema di operazioni sul capitale della Banca;
7. proporre al Consiglio di amministrazione, anche su proposta del Direttore generale, l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali;
8. nel quadro degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio approvati dal Consiglio di amministrazione istituire, promuovere e sovrintendere il sistema di controlli interni, sul cui funzionamento riferisce con periodicità trimestrale – salva una più frequente informativa in casi di eccezionale rilievo, da estendersi al Collegio sindacale – al Consiglio di amministrazione;
9. stabilire le politiche di investimento della liquidità aziendale e sovrintendere alle operazioni connesse;
10. promuovere le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in tema di acquisto, vendita, ipoteca e locazione ultranovennale di immobili;
11. promuovere, su proposta del Direttore generale, le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in tema di acquisto, vendita e affitto di azienda o rami di azienda;
12. promuovere le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in tema di assunzione e dismissione di partecipazioni di controllo e di operazioni sul capitale delle società controllate;
13. promuovere le deliberazioni del Consiglio di amministrazione relative alle strategie di gestione delle società controllate;
14. promuovere le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in tema di assunzione e dismissione di partecipazioni non di controllo e di operazioni sul capitale delle società non controllate;
15. impartire le direttive per i rapporti con le società partecipate;
16. proporre al Consiglio di amministrazione la nomina e la revoca del Direttore generale e dei dirigenti con qualifica di Direzione Generale, la determinazione del relativo trattamento economico e dei miglioramenti;
17. assumere, promuovere, licenziare gli altri dirigenti, determinarne le relative funzioni, il trattamento economico ed i miglioramenti;
18. comunicare le sanzioni disciplinari a detti dirigenti;
19. su proposta del Direttore generale assumere, promuovere, licenziare i funzionari della Banca, determinarne il grado, il trattamento economico ed i miglioramenti;

20. comunicare, su proposta del Direttore generale, le sanzioni disciplinari ai funzionari;
21. assumere, su proposta del Direttore generale, le decisioni in ordine alla nomina ed alla revoca dei responsabili delle eventuali direzioni;
22. nominare e revocare, su proposta del Direttore generale, i titolari delle eventuali succursali;
23. sovrintendere alle trattative per la stipulazione di eventuali contratti integrativi aziendali di lavoro;
24. fermi restando i limiti previsti alle facoltà in tema di credito e transazione, emettere, avallare, accettare, girare e far protestare assegni bancari, effetti cambiari, vaglia, fedeli di deposito ed altri effetti anche per l'incasso; prestare fidejussioni e garanzie; effettuare operazioni di sconto e risconto di effetti; negoziare, acquisire, vendere, anche in proprio, accettazioni bancarie e carta commerciale; aprire conti correnti e conti di deposito presso qualsiasi banca nonché conti correnti postali ed operare su di essi svolgendo tutte le operazioni necessarie per il loro funzionamento; stipulare contratti di anticipazione garantita con la Banca d'Italia ed altre banche;
25. effettuare qualsiasi operazione su titoli obbligazionari e similari, italiani od esteri e su valute. Effettuare qualsiasi operazione per negoziazione su titoli azionari e similari, sia italiani che esteri, anche non quotati in mercati regolamentati;
26. concludere affari in relazione allo svolgimento di attività di intermediazione, per la concessione, da parte di terzi, di finanziamenti, di fidejussioni o altre forme di garanzia o di altre facilitazioni creditizie, anche attraverso la promozione di sindacati, consorzi o strumenti analoghi, bancari e/o finanziari;
27. concludere affari in relazione alla promozione, organizzazione e partecipazione a sindacati di collocamento di titoli e strumenti finanziari in genere;
28. gestire rapporti con il Fondo interbancario di tutela dei depositi;
29. ricevere incassi, effettuare pagamenti e dare quietanze;
30. fermi restando i limiti previsti alle facoltà in materia di credito e transazioni, transigere controversie stragiudiziali o giudiziali in genere;
31. rappresentare la Banca in tutte le formalità legali ed amministrative nei confronti di pubbliche amministrazioni, territoriali e non, enti pubblici e privati e società; più in particolare sottoscrivere comunicazioni, richiedere

autorizzazioni, licenze, iscrizioni e compiere quant'altro necessario ed opportuno per il funzionamento della Banca presso tutti i Ministeri, le Autorità di vigilanza, gli Uffici e le Amministrazioni dagli stessi dipendenti, controllati o comunque vigilati ancorché autonomi e presso gli Enti concessionari di pubblici servizi;

32. rappresentare la Banca o farla rappresentare, nominando avvocati alle liti, avanti tutti gli organi giurisdizionali civili, penali, amministrativi e tributari di qualsiasi grado; presentare querele e denunce nei confronti sia di ignoti sia di singoli nominativi; costituire la Banca come parte civile in procedimenti penali;

33. nominare procuratori, sia per singoli atti che per categorie di atti.

b) Facoltà in materia di credito, transazioni, ipoteche e pignoramenti immobiliari

1. Concedere credito:

per rischio pieno verso Aziende: fino ad Euro 5 mln;

per rischio pieno verso Privati: fino ad Euro 2,5 mln;

per rischio garantito: fino al limite percentuale, previsto dalle apposite Istruzioni della Banca d'Italia, del patrimonio di vigilanza;

in tutti i casi predetti, i limiti valgono per singoli soggetti o gruppi;

2. imputare crediti a sofferenza fino all'importo di Euro 250 mila per ciascuna posizione;

3. decidere in ordine alla ristrutturazione di posizioni creditizie anomale che comportino contabilizzazione di perdite non superiori a Euro 250 mila per ciascuna posizione;

4. transigere controversie – stragiudiziali o giudiziali – relative a crediti di importo non superiore ad Euro 250 mila; rinunciare a crediti di importo non superiori allo stesso indicato limite;

5. assumere ogni deliberazione - con effetto anche verso i terzi e le competenti Conservatorie dei RR.II. – in ordine alla restrizione, riduzione, frazionamento, postergazione, rinnovazione, cancellazione (anche parziale) di ipoteche e alla liberazione di immobili gravati, con dichiarazione di esonero del Conservatore da ogni responsabilità al riguardo; il tutto, peraltro, con riferimento ai casi di recupero totale o parziale del credito, di ristrutturazione (v. precedente punto 3), di transazione (v. precedente punto 4) o di rinuncia al credito (v. ancora precedente punto 4) e con i limiti di importo ivi previsti;

con riferimento ai casi di avvenuto pagamento o rimborso – totale o parziale – del debito, senza limiti di importo;

6. rinunciare – con i medesimi effetti e limiti di cui al punto 5 – a processi espropriativi immobiliari e chiedere la cancellazione della trascrizione del pignoramento immobiliare e/o di eventuali annotamenti.

c) Facoltà di spesa

assumere ed autorizzare impegni di spesa non superiori, per ciascuna voce, ad Euro 1,5 mln.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione che non ha ricevuto deleghe gestionali né ricopre specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione e non è l'azionista di controllo della Banca, ma ricopre un ruolo di promozione e di presenza continua sul mercato finanziario nell'interesse della banca, intrattenendo rapporti e relazioni ad altissimo livello economico ed istituzionale, promuovendo incontri con il *management* di primari operatori nazionali ed internazionali.

Il tutto in ragione del particolare prestigio e apprezzamento professionale di cui il Dott. Giampietro Nattino gode nell'ambito della comunità economico-finanziaria. Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere alla formalizzazione di specifico incarico professionale per la anzidetta attività di relazioni esterne e di promozione dal 1° luglio 2009 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

INFORMATIVA AL CONSIGLIO

L'Amministratore delegato riferisce circa l'attività svolta nell'ambito delle proprie deleghe ad ogni riunione utile.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

<u>Consigliere</u>	<u>Carica</u>	<u>Qualifica</u>
Angelo Nattino	Vice Presidente - ricopre incarichi direttivi nell'Emittente	esecutivo, non indipendente
Tommaso Gozzetti	Vice Presidente - ricopre l'incarico di responsabile dell'Area Crediti della Banca	esecutivo, non indipendente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle riunioni del Consiglio informa puntualmente i Consiglieri circa gli aggiornamenti della normativa di primo e secondo livello legati all'attività svolta dalla Banca e dal Gruppo.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 29 aprile del 2009 ed in carica fino all'approvazione del bilancio 2011, è stato formato nel rispetto dei criteri indicati nel Codice di Autodisciplina ed ai sensi dell'art 3 si è proceduto alla verifica del grado di indipendenza dei singoli consiglieri.

Tutti i Consiglieri Indipendenti hanno depositato i curricula professionali e hanno rilasciato le dichiarazioni di Indipendenza.

In conformità al Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ogni anno verifica, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori indipendenti, la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio Sindacale, con apposita verifica, ha accertato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri amministratori.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non applicabile.

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Banca ha istituito la procedura interna “Gestione delle comunicazioni al pubblico di eventi e circostanze rilevanti” con la finalità di consentire l’assolvimento degli adempimenti informativi di cui all’art. 114 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, fornendo i criteri idonei all’individuazione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Banca e le Società dalla medesima controllate, non di pubblico dominio e in grado, se resi pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari dalle medesime emessi (fatti price sensitive), nonché di altri eventi e circostanze rilevanti e di disciplinarne le modalità di comunicazione al pubblico.

Gli obblighi di comunicazione sono assolti, per conto dell’Amministratore Delegato della Banca e su sua indicazione, dall’Investor Relator.

Le comunicazioni sono messe immediatamente a disposizione del pubblico e trasmesse ad almeno due agenzie di stampa nonché alla Consob.

L’Investor Relator pubblica il comunicato sul sito internet della Banca sia in lingua italiana che in lingua inglese entro l’apertura del mercato del giorno successivo a quello della sua diffusione.

Il comunicato rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni dalla data di pubblicazione.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 115 bis del D Lgs 58/98 la Banca ha istituito il “Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” (Registro Insider) nel quale vengono iscritti tutti coloro che in ragione della attività professionale e lavorativa o in ragione delle funzioni svolte all’interno della banca, hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Preposto alla tenuta del “Registro Insider” è l’Ufficio Legale.

La Banca ha istituito inoltre, una specifica procedura interna “*Codice Internal Dealing*”, vincolante per tutti i membri del Consiglio, volta a regolare l’informativa da rendere al mercato nel caso esponenti aziendali negozino azioni della Banca.

6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio una migliore valutazione di taluni argomenti di sua

competenza, sono costituiti il comitato per le nomine, il comitato per le remunerazioni ed il comitato per il controllo interno.

7 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno soprassedere alla costituzione del Comitato per le Proposte di Nomina in quanto il voto di lista già assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio stesso.

8 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La Banca si è dotata di un Comitato per le Remunerazioni (art. 7P.3. Codice), e per gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni, composto da n°3 Amministratori di cui un Amministratore non esecutivo non indipendente e due Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Tale comitato, formula proposte al consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell'Amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società.

Il comitato è attualmente composto da:

<u>COMPONENTE</u>	<u>Carica</u>
Leonardo Buonvino	Presidente - amministratore non esecutivo, non indipendente
Enrico Laghi	Componente – non esecutivo, indipendente
Ettore Quadrani	Componente - non esecutivo, indipendente

Il Comitato nel corso del 2009 si è riunito n° 4 volte e delle riunioni del Comitato è stato redatto specifico verbale, tutte della durata media di 30 minuti.

Il Comitato invita a partecipare alle sue riunioni il Presidente del Collegio Sindacale.

Nessun Amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni in cui sono state formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il parere del Collegio Sindacale:

- ha deliberato il riparto tra gli amministratori del compenso globale stabilito dall'Assemblea;
- ha deliberato la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- ha valutato ed approvato il piano di remunerazione annuale per l'alta dirigenza;
- ha valutato ed approvato il documento relativo alle politiche di remunerazione ed incentivazione;

9 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori viene illustrato annualmente nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio.

Banca Finnat a partire dal 2001, ha autorizzato un piano di incentivazione retributiva, successivamente rinnovato con cadenza triennale anche per il triennio 2007/2009, destinato ai soli amministratori esecutivi (cioè investiti di particolari cariche o attribuzioni ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile).

L'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2009 ha deliberato l'Approvazione di un nuovo documento contenente le "Politiche di remunerazione e di incentivazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti e di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato".

Il sistema di remunerazione ed incentivazione della Banca Finnat Euramerica S.p.A. si ispira ai seguenti principi:

- a) *Governance* chiara e trasparente;
- b) *Compliance* con le norme ed i principi che regolano lo svolgimento dell'attività professionale in forma sana e corretta;

- c) *Compliance* con la cultura aziendale improntata alle regole dell'etica e della morale;
- d) Coerenza con la redditività della Banca nel lungo periodo;
- e) Coerenza con l'impegno profuso e le responsabilità connesse alla posizione rivestita;
- f) Contenimento del rischio dell'attività aziendale;
- g) Esclusione di situazioni di conflitto di interesse e di carenze nell'azione di controllo delle funzioni aziendali;
- h) Incentivazione alla realizzazione degli obiettivi dell'impresa;
- i) Motivazione dei soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

Al Dirigenti, Quadri Direttivi ed alle altre Aree Professionali viene riconosciuto un *bonus* annuale, di ammontare annuo determinato dal Consiglio di amministrazione, che tiene conto del risultato dell'esercizio sociale precedente.

Attualmente non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore di Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Oggetto del Piano sono incentivazioni retributive, sotto forma di emolumenti straordinari e *bonus* (qui di seguito, gli "Elementi Variabili") nella misura massima del 50% degli emolumenti e retribuzioni fisse (la "Base di Calcolo").

Vengono sottoposti, altresì, ad approvazione le politiche di remunerazione concernenti soggetti non legati alla Banca da rapporti di carattere subordinato.

Non sono previste indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di OPA (art 123-bis comma 1/i) TUF).

10 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, ha funzioni consultive e propositive, ed è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Ai lavori del comitato partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco designato dal Presidente del Collegio. Delle riunioni è redatto specifico verbale.

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato si è riunito 5 volte della durata media di 30 minuti, Il Comitato nel 2010 si è riunito già una volta ed è stata già calendarizzata un'altra seduta.

<u>COMPONENTE</u>	<u>Carica</u>
Leonardo Buonvino	Presidente - amministratore non esecutivo, non indipendente
Enrico Laghi	Componente – non esecutivo, indipendente. Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza – Facoltà di Economia; Docente di Analisi Contabile al Corso Superiore della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza; Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili; Componente del Consiglio di gestione dell'OIC – Organismo Italiano della Contabilità
Ettore Quadrani	Componente - non esecutivo, indipendente

Al Comitato per il Controllo Interno sono affidate le seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni;
- vigilare sulla funzionalità e sull'efficacia del sistema dei controlli interni, esaminando i piani di lavoro dell'Internal auditing e della funzione Compliance le relative attività svolte e le conclusioni raggiunte, nonché valutando le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sui processi contabili e di revisione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Nel corso dei lavori il Comitato ha trattato ed approvato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- Relazione riassuntiva sui reclami del secondo semestre 2008, predisposta dalla funzione di Revisione Interna;

- Relazione annuale sulle verifiche svolte e Piano dei Controlli per il 2009 predisposta dalla funzione di Revisione Interna
- Relazione riassuntiva sui reclami del primo semestre 2009 predisposta dalla Funzione di Compliance;
- Governo Societario;
- Operazioni con Parti Correlate;
- Codice Interno di Comportamento;
- Codice Etico;
- Regolamento Operazioni personali;
- Resoconto ICAAP.

Per l'illustrazione di particolari temi alle riunioni del Comitato sono intervenuti i responsabili di specifiche funzioni aziendali.

11 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Ai sensi di quanto stabilito dall'art 123 bis, comma 2, letta b) del TUF, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esercitato le proprie funzioni relativamente al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento, in particolare il modello organizzativo adottato ai sensi del Dlgs 231/2001.

Con l'obiettivo di ottimizzare la struttura aziendale e di riflesso l'efficienza del sistema di controllo interno, nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione, supportato dalle strutture interne preposte, ha assunto importanti decisioni che hanno profondamente inciso sulle figure apicali e sull'organigramma e sulla struttura organizzativa. In sintesi si è deciso di rafforzare la struttura commerciale, razionalizzare la struttura di back office, e di affidare in outsourcing tutto il sistema informatico della Banca. Ciò ha comportato la rivisitazione dell'organigramma ed il funzionigramma della Banca. La rivisitazione della struttura organizzativa della Banca, attuata nel corso dell'esercizio 2009 ed in fase di ultimazione nell'esercizio in corso, assume importanza strategica sia in ottica di crescita futura ed espansione del business, che in ambito di strutturazione ed ottimizzazione del sistema di controllo interno.

Il sistema dei controlli è principalmente imperniato sul rispetto delle disposizioni della Banca d'Italia in materia di regolamentazione prudenziale, basata sui cosiddetti "tre pilastri". Il primo introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare il rischio tipico dell'attività bancaria e finanziaria; il secondo richiede di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale; il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e di controllo.

Si ricorda che la Banca, annualmente, procede ad una autovalutazione della propria adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) che richiede in estrema sintesi l'identificazione dei rischi, la loro quantificazione e l'individuazione dei presidi atti a fronteggiarli.

In questo quadro descrittivo del sistema dei controlli, oltre alla ovvia presenza del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e della Società di Revisione contabile, si aggiungono sia la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sia il modello organizzativo richiesto dal decreto legislativo n. 231/2001.

Il controllo dei rischi avviene attraverso presidi di tipo gerarchico e di tipo operativo. Esso si fonda sulle seguenti tipologie:

- controlli di linea (di primo livello), taluni svolti dalle unità produttive, incorporati anche in procedure informatiche ovvero effettuati nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi (di secondo livello), svolti dalle medesime unità chiamate a: (i) concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; (ii) controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- controlli di conformità (di secondo livello), attraverso la funzione di Compliance contro il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di autoregolamentazione;
- controlli di revisione interna (di terzo livello), attraverso la funzione dell'Internal Audit, finalizzati a verificare da un lato la regolarità

dell'operatività e, dall'altro, la funzionalità dei presidi adottati dalla Banca per la gestione di tutti i rischi connessi all'operatività.

Inoltre la Banca ha anche definito controlli sulle attività esternalizzate riguardanti l'IT per verificare il mantenimento da parte della Banca medesima del potere di indirizzo dell'attività conferita in outsourcing.

Per quanto in particolare riguarda il processo di informativa contabile/finanziaria, assume valenza la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine e nel rispetto di specifici *standard* per la valutazione dell'efficacia dei processi e dei controlli, il Dirigente Preposto si è attivato per:

- l'individuazione e la formalizzazione dei principali processi organizzativi, dei rischi e dei controlli sensibili ai fini dell'informativa contabile e finanziaria;
- la verifica dell'adeguatezza dei relativi processi e controlli, nonché dell'effettivo e continuativo esercizio di questi ultimi a cura delle strutture operative;
- la definizione ed il monitoraggio degli eventuali interventi correttivi da porre in essere;
- la valutazione conclusiva del sistema di controllo e della sua effettiva applicazione.

I modelli di riferimento individuati da Banca Finnat (predisposti tenendo presenti le impostazioni e gli indirizzi generali del *COSO Framework*) utilizzano approcci differenziati in base alla valutazione di rischiosità potenziale dei processi sensibili ai fini dell'informativa contabile e finanziaria, alla dimensione contenuta della Banca ed alla schematicità dei processi e delle rilevazioni dei fatti amministrativi.

L'analisi dei processi, siano essi a maggiore o minore grado di criticità, è svolta anche con il contributo della funzione di Internal Auditing.

Di seguito si descrivono in modo sintetico i principali presidi di controllo, sopra ricordati.

LA FUNZIONE COMPLIANCE

L'attività di Compliance in Banca Finnat Euramerica S.p.A. è stata delegata alle dipendenze del Vice Direttore generale. Tale funzione ha il compito di

individuare, con riferimento alle norme che disciplinano i comportamenti della Banca nella prestazione di servizi offerti alla clientela, gli adempimenti cui la Banca è soggetta e, in relazioni a questi ultimi, verificare se le procedure esistenti siano in grado o meno di corrispondere alla norma (conformità della procedura). In caso non lo siano, la Compliance si attiva per segnalare la situazione e proporre rimedi.

In questo contesto la Compliance, anche in relazione ai principi etici e deontologici fissati dai relativi codici, opera attraverso procedure volte ad assicurare comportamenti dei dipendenti e collaboratori in linea con le regole di trasparenza e di integrità dei mercati.

LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La Funzione Internal Audit è l'unità organizzativa cui è stata demandata la responsabilità del controllo interno in Banca Finnat Euramerica S.p.A..

La Funzione Internal Audit, organo indipendente di coordinamento con il Consiglio di Amministrazione e di riporto funzionale all'Amministratore delegato, svolge pertanto le seguenti attività:

- concorre ad attuare il sistema dei controlli interni, valutandone nel continuo la funzionalità complessiva attraverso un'attività indipendente ed obiettiva e tramite controlli periodici;
- definire il piano annuale di *audit* finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione;
- effettua attività di monitoraggio sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa di vigilanza;
- verifica il rispetto nei diversi settori operativi dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività, attraverso controlli *in loco* e a distanza;
- controlla l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati, dei sistemi di rilevazione contabile e dei meccanismi di continuità operativa;
- effettua *test* periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;

- espleta compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato o dal Collegio Sindacale;
- verifica la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli.
- Propone gli interventi sul sistema organizzativo per eliminare eventuali carenze e disfunzioni nell'ambito dell'informativa da fornire periodicamente agli organi societari in merito ai risultati delle verifiche svolte;
- assicura un'adeguata informativa periodica al presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore delegato per conoscenza in merito ai risultati delle verifiche svolte.

La Funzione Internal Audit, sulla base del piano di audit programmato nel corso del 2009 ha effettuato le seguenti verifiche :

1/2009	27.02.2009	Tesoreria e Proprietà
2/2009	24.04. 2009	Gestioni Patrimoniali
3/2009	14.05.2009	Antiriciclaggio
4/2009	16.06.2009	Mutui e Crediti
5/2009	11 .08.2009	Acq.Ordini e Negoziazione
6/2009	16.11.2009	Back Office
7/2009	07.12.2009	Contratti
8/2009	30.12.2009	Attività e processi aziendali che presentano un rischio di commissione dei reati di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231
9/2009	30.12.2009	Requisiti Patrimoniali e ICAAP
10/2009	5.01.2010	Regolamento delle Operazioni Personali e Internal Dealing

La funzione Internal Audit ha, inoltre, svolto verifiche sulla base di specifiche richieste provenienti dall'alta direzione di Banca Finnat e dal Dirigente Preposto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Per quanto attiene alle informazioni sul Collegio sindacale si rimanda a quanto descritto nei paragrafi 13 e 14 della presente relazione.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato al suo interno un amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno in quanto le risultanze delle verifiche svolte da parte della funzione di Internal Auditing sulla regolarità della gestione, sull'andamento dei rischi e sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli vengono presentate dal Responsabile Internal Audit direttamente: Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione (Direttore Generale).

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 giugno 2003 in relazione al perfezionamento della fusione di Banca Finnat Euramerica S.p.A. e Finnat Corporate S.p.A. in Terme Demaniali di Acqui S.p.A., ha approvato l'organigramma aziendale nel quale è stata espressamente prevista la Funzione di Internal Auditing.

Il Responsabile della Funzione di Internal Auditing, che si identifica con il Preposto al Controllo Interno, è Enrica Macciò.

Il Responsabile della Funzione di Internal Auditing ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato di Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Banca sin dal 2004 si è dotata di un Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Dlgs 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, è composto da 3 membri e la sua attività è disciplinata con apposito regolamento.

L'Organismo si riunisce con cadenza trimestrale e delle riunioni è redatto specifico verbale.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri dell'Organismo: Giuseppe Buitoni, Fabrizio Maimeri ed Enrica Macciò.

Il Modello di organizzazione gestione e controllo è costituito da una "parte generale", in cui si riassumono i principali contenuti del D.Lgs. 231/2001, e da una "parte speciale", in cui vengono individuate le diverse attività della Banca che presentano un potenziale rischio di commissione delle differenti tipologie di reato contemplate nel D.lgs. 231/2001, le strutture e/o funzioni della Banca dove gli stessi reati possono essere più facilmente realizzati, e le procedure e/o regole interne finalizzate a prevenire il compimento dei seguenti reati:

- i) Reati in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- ii) Reati in tema di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo;
- iii) Reati societari;
- iv) Reati commessi con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;
- v) Reati relativi alle pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- vi) Reati contro la personalità individuale;
- vii) Reati di abuso di mercato;
- viii) Reati commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ix) Reati di riciclaggio;
- x) Reati transnazionali;

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 30 Aprile 2007 ha conferito l'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e consolidato e l'incarico di revisione contabile della relazione semestrale per il triennio 2008/2009/2010 alla società di revisione KPMG S.p.A.

Compito della società di revisione è l'accertamento della regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti della gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e la sua conformità alle norme che li disciplinano.

La KPMG SpA, inoltre, provvede ad emettere, per ciascun esercizio, una relazione sul bilancio della Banca nella quale espone il suo giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle norme che li disciplinano.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2007 ha adeguato lo statuto della Banca introducendo all'art. 13 la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale incarico è attualmente affidato al Dott. Paolo Colletti Vice direttore generale della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, nomina un "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene scelto tra il personale dipendente che abbia svolto – anche in altre società – funzioni direttive per almeno tre anni in materia contabile e/o di revisione contabile e/o di internal auditing.

In alternativa il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà aver esercitato la professione di dottore commercialista per almeno cinque anni consecutivi.

In ogni caso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà soddisfare i requisiti di onorabilità previsti ai sensi delle norme applicabili per la nomina dei membri degli organi di controllo delle società quotate.

L'incarico si intende conferito a tempo indeterminato ovvero sino alla scadenza eventualmente stabilita all'atto della nomina, in entrambi i casi salvo revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

Poteri

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per l'assolvimento dei compiti assegnatigli viene conferito ogni necessario potere affinché possa autonomamente:

- Formulare e sottoscrivere in nome e per conto della Banca, tutte le comunicazioni di carattere contabile da inviare al mercato;
- Firmare corrispondenza e comunicazioni di carattere contabile impegnative per la Banca;
- Predisporre e firmare relazioni al bilancio annuale e consolidato;
- Predisporre ed approvare procedure aziendali quando hanno impatto sul bilancio individuale o consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- Accedere liberamente ad ogni informazione ritenuta rilevante sia all'interno della società che all'interno delle società del gruppo, ottenendo adeguati flussi di informazioni e/o documentazione;
- Facoltà di dialogare con ogni organo e/o responsabile operativo e di controllo della Banca;
- Avere libero accesso a tutti i sistemi informativi della Banca;
- Potere di spesa entro i limiti del *budget* autorizzato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Mezzi

Il Dirigente preposto svolgerà i compiti affidatigli con l'ausilio di tutte le necessarie risorse umane e materiali della banca ed esercitando autonomi poteri

di spesa nell'ambito del *budget* autorizzato annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base di specifica proposta del Dirigente preposto, da sottoporre preventivamente al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Dirigente preposto:

- ha facoltà di organizzare la struttura aziendale utilizzando risorse interne e laddove necessario delegare attività anche in *outsourcing*;
- ha facoltà di organizzare la struttura aziendale organizzando le risorse umane in base al numero ed alla professionalità;
- ha facoltà di organizzare il proprio ufficio assumendo ed organizzando tutte le risorse umane ed i mezzi tecnici ritenuti necessari;
- ha facoltà di impiegare le funzioni *Internal Auditing*, Organizzazione e *Compliance* per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nell'esecuzione di specifici controlli ritenuti necessari.

12 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Banca si è dotata di un "Codice interno per le operazioni con parti correlate" volta a garantire la correttezza delle operazioni significative poste in essere, direttamente o dalle Controllate, con le proprie parti correlate. In particolare nel Codice sono state definite le specifiche operazioni che debbono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti

Con l'espressione "operazioni con parti correlate" ci si riferisce a soggetti riconducibili essenzialmente alle seguenti categorie: esponenti aziendali (cioè gli amministratori e i principali dirigenti dell'emittente); azionisti significativi (cioè i soggetti controllanti, o che comunque sono in grado di esercitare sull'emittente un'influenza significativa e i relativi gruppi societari); soggetti rientranti nel gruppo societario dell'emittente o soggetti collegati (cioè le società sulle quali l'emittente esercita direttamente o indirettamente un'influenza dominante o notevole).

Tale procedura contempla in particolare:

- i criteri identificativi delle parti correlate (in linea con quelli fissati dalla Consob) e delle operazioni significative ai fini dell'applicazione della procedura;
- la competenza del Consiglio di Amministrazione ad approvare le operazioni con parti correlate significative sentito preventivamente il Comitato per il Controllo Interno ove ritenuto opportuno; sussiste inoltre l'obbligo delle Controllate, in caso di operazioni con parti correlate significative, di acquisire il preventivo assenso della Banca.

13 NOMINA DEI SINDACI

A norma di statuto l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

L'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo per quanto riguarda i candidati alla carica di Sindaco effettivo e da una lettera progressiva per quanto riguarda i Sindaci supplenti. Le liste devono essere presentate alla Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e poste a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società senza indugio ed almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvi i diversi termini inderogabilmente previsti dalla normativa applicabile.

Ogni Azionista, come anche tutti i soggetti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, i rispettivi soggetti controllanti, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 non può presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né può votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli od insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari dell'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società, ovvero la misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari che

verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti devono contestualmente far pervenire alla Società l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono depositarsi e pubblicarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati (i) accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la ricorrenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente (inclusi i limiti al cumulo delle cariche) per l'assunzione alle rispettive cariche, (ii) forniscono un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, nonché (iii) forniscono le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

In caso di pluralità di liste all'elezione dei componenti del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente;
- b) dalla lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima, sono tratti il presidente del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza") ed un Sindaco supplente nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista il cui primo candidato alla carica di Sindaco effettivo è il più anziano di età.

Quando si rende necessario procedere alla sostituzione di un Sindaco, a questi subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista cui apparteneva il Sindaco da sostituire, ovvero, in caso di mancato subentro da parte di tale soggetto, il successivo candidato di tale lista in ordine progressivo o, in mancanza, e ove il Sindaco venuto meno sia il Sindaco di Minoranza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Ove non sia possibile procedere alla sostituzione del Sindaco di minoranza in base ai meccanismi che precedono, l'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà in modo da consentire la nomina di tale Sindaco nel rispetto dei principi di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999.

Ove sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti a maggioranza Sindaci effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo, e Sindaci supplenti il quarto e quinto candidato.

Il Collegio Sindacale, ovvero almeno due Sindaci, possono convocare l'Assemblea, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Collegio Sindacale, ovvero almeno un Sindaco, possono convocare il Consiglio di Amministrazione e/o il Comitato Esecutivo, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione medesimo.

14 SINDACI (art. 123-bis, comma 2/d) TUF)

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci, tutti revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

I Sindaci durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili. L'assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Nel corso dell'esercizio vi è stato un costante scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e le funzioni di controllo della Banca.

Il collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2009 sulla base delle liste presentate e qui di seguito riportate:

l'Azionista di minoranza Angelo Nattino ha presentato la seguente lista di candidati:

1. Mario Sica
2. Maurizio Lauri
3. Leonardo Perrone

4. Ettore Curti Gialdino

L'Azionista di maggioranza Arturo Nattino ha presentato la seguente lista di candidati:

1. Francesco Minnetti
2. Alessandro de' Micheli
3. Antonio Staffa
4. Roberto Pertile
5. Aldo Sica Amaduzzi

Rispetto al capitale votante di n. 269.163.646 voti pari al 74,17% del capitale sociale, la lista presentata dal dott. Arturo Nattino è così votata: n. voti 251.828.251 Astenuti: n. voti 178.320; la lista presentata dal dott. Angelo Nattino è così votata: n. voti 17.157.075 Astenuti: n. voti nessuno.

L'attuale Collegio Sindacale il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, è composto da:

<u>Sindaco</u>	<u>Carica</u>	<u>Lista</u>
Mario Sica	Presidente	Minoranza
Alessandro De' Micheli	Sindaco effettivo	Maggioranza
Francesco Minnetti	Sindaco effettivo	Maggioranza
Maurizio Lauri	Sindaco supplente	Minoranza
Antonio Staffa	Sindaco supplente	Maggioranza

Mario Sica: nato a Potenza il 15 febbraio 1939, **Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. Dal 1995 titolare della Cattedra di Ragioneria Generale ed Applicata presso l'Università degli studi LUISS Guido Carli.**

Alessandro de' Micheli: nato a Firenze il 22 ottobre del 1948, **svolge attività professionale di dottore Commercialista in campo societario contabile e fiscale occupandosi in particolare di revisione contabile e controllo legale dei conti ha svolto attività accademica dal 1988 al 1999, in particolare con l'incarico di "Cultore della Materia" presso la cattedra di Ragioneria Generale ed Applicata all'Università degli Studi di Roma "la Sapienza" - Facoltà di Economia e Commercio.**

Francesco Minnetti: nato a Roma il 24 gennaio 1964, **Dottore Commercialista e Revisore dei conti attività accademica dal 1996, prima nel ruolo di**

Ricercatore Universitario e dal 2003 nel ruolo di Professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Cassino - Facoltà di Economia

Maurizio Lauri, nato a Roma il 16 agosto 1956, **Dottore Commercialista e Revisore dei Conti**.

Antonio Staffa, nato a Roma il 19 aprile 1943, **Revisore dei Conti**. Associato di Economia Aziendale presso università di Roma "La Sapienza", Docente di Tecnica professionale presso l'università LUISS Guido Carli.

Il Collegio sindacale nel corso dell'anno 2009 si è riunito 12 volte, la durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore, nell'anno in corso si è già tenuta una riunione.

Il Collegio Sindacale con specifica verifica ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina in capo ai propri componenti.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando in particolare la natura e l'entità degli ulteriori incarichi svolti da questa e precisamente la sottoscrizione dei modelli fiscali Unico e 770.

15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Rispetto all'anno precedente, la Banca ha mantenuto inalterati i presidi *investor relations* per gestire in modo trasparente i rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria (investitori istituzionali, gestori, analisti), organizzando incontri periodici.

Nell'apposita sezione *Investor Relations* del sito web della Banca (www.finnat.it), sono rese disponibili sia informazioni di carattere contabile o finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, andamento del valore di mercato degli strumenti finanziari emessi dalla Banca e negoziati su mercati regolamentati), sia informazioni di interesse per la generalità degli azionisti (ad esempio: in relazione alla composizione degli organi sociali, all'articolazione del gruppo, etc.), nonché i comunicati stampa emessi, copia dei documenti presentati in occasione degli incontri periodici con la comunità finanziaria, l'illustrazione delle operazioni straordinarie ed altre informazioni rilevanti e *price sensitive*.

Nel sito web è altresì presente il Calendario degli Eventi Societari, dal quale è possibile conoscere le date delle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione semestrale ed i resoconti intermedi di gestione, nonché quelle di carattere più strettamente finanziario.

L'Investor Relation Manager di Banca Finnat S.p.A è il dott. Gianfranco Traverso Guicciardi (tel. 06/699331 fax: 06/69922420 e-mail: g.traverso@finnat.it)

16 ASSEMBLEE (art. 123-bis comma 1/c) TUF)

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea ordinaria o straordinaria, si riunisce nei modi di legge e secondo quanto stabilito dallo statuto sociale.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale possono intervenire all'assemblea gli azionisti che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario dovranno pervenire alla società entro il secondo giorno antecedente quello dell'Assemblea.

Ogni Azionista può farsi rappresentare in Assemblea, conferendo al rappresentante delega scritta. Per quanto non previsto valgono le disposizioni dell'art. 2372 del Codice Civile e degli artt. da 136 a 144 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, possono tenersi sia nella sede sociale sia in altro luogo, da indicare nell'avviso di convocazione, purché nel territorio dello Stato italiano. Per le modalità di convocazione delle Assemblee, la loro costituzione e la validità delle deliberazioni prese valgono le norme di legge; l'avviso di convocazione potrà essere pubblicato, in alternativa alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed

accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in assenza di entrambi, dalla persona che verrà designata dagli Azionisti intervenuti.

Il Presidente nomina un segretario, anche non socio, e può scegliere fra i presenti due scrutatori.

Le deliberazioni sono prese in conformità alle norme di legge e del presente Statuto e vincolano tutti gli Azionisti ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il verbale dell'Assemblea, quando non sia redatto da notaio, deve essere firmato dal Presidente e dal segretario.

Tenuto conto delle attuali dimensioni della partecipazione da parte degli azionisti alle Assemblee della Banca, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, per il momento, di adottare un regolamento assembleare.

17 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

COMITATO CREDITI

Gli Amministratori con specifica delibera del 16 febbraio 2004 hanno ritenuto opportuno istituire un Comitato Crediti come strumento consultivo nella fase di delibera della concessione di linee di credito.

Il Comitato Crediti è incaricato di fornire il necessario supporto per la formalizzazione delle politiche del credito alla funzione deliberativa in materia creditizia del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore delegato e del Direttore generale per la formulazione delle politiche del credito per la Banca e per il Gruppo al fine di assicurare la qualità delle poste di credito finanziario e per lo sviluppo efficace ed efficiente delle attività creditizie.

E' composto da otto membri dell'Alta Direzione:

Angelo Nattino	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
Tommaso Gozzetti	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arturo Nattino	Amministratore delegato
Leonardo Buonvino	Consigliere
Andrea Crovetto	Direttore generale

Paolo Collettini	Vice Direttore generale
Giulio Bastia	Responsabile Direzione Advisory e Corporate Finance
Carlo Pittatore	Direttore Commerciale

Non è stata assunta deliberazione in merito all'assegnazione della Presidenza ad un componente del Comitato.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati il Comitato Crediti:

- esamina i processi, i sistemi e la normativa del credito, elaborando proposte di miglioramento delle procedure aziendali, sia sotto il profilo dell'efficienza che del controllo interno;
- esamina in via consultiva e su proposta dei competenti uffici, le pratiche di fido da sottoporre all'approvazione dei competenti organi deliberanti a seconda dell'importo di fido prefissato o stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
- svolge attività di controllo periodico sulle esposizioni creditizie a livello di Gruppo e sul rispetto dei *ratios* definiti dalle autorità di vigilanza;
- esprime parere in ordine alla concessione di linee di credito per firma e per cassa e fidi in genere relativi ad operazioni finanziarie di qualsiasi natura e specie anche eccedenti il breve termine, per cassa o non per cassa, sulla base di proposte formulate dalle competenti funzioni, per i seguenti importi complessivi superiori a:
 - Euro 100.000,00 per rischi di prima categoria;
 - Euro 500.000,00 per rischi di seconda categoria;
 - Euro 1.000.000,00 per rischi di terza categoria.

Tali limiti potranno essere variati su decisione del Consiglio di Amministrazione.

Tutto quanto precede, con l'obbligo di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è organo di supporto all'Alta Direzione, istituito al fine di delineare, a livello generale, le strategie di investimento dei prodotti del "Risparmio Gestito" e monitorarne i risultati conseguiti.

Il Comitato di Gestione attualmente è composto da:

Amministratore Delegato,
Vice Presidente (dott. Angelo Nattino),
Direttore Generale,
Vice Direttore Generale
Responsabile Direzione Servizi finanziari,
Responsabile dell'Ufficio Asset management,
Responsabile Ufficio Investitori istituzionali,
Responsabile Ufficio Studi, ricerche ed investor relations
Responsabile Ufficio Grandi Clienti.

Il Comitato è presieduto dall'Amministratore Delegato o in sua assenza dal Direttore Generale.

L'Amministratore delegato può nominare fino ad altri quattro membri del Comitato, scelti tra i Dirigenti della Banca.

Al Comitato sono affidate le seguenti funzioni:

- a) valutare lo scenario macroeconomico generale e l'andamento prevedibile dei mercati;
- b) definire gli indirizzi strategici generali di gestione e l'approccio ai rischi connessi nonché, laddove ritenuto opportuno, linee guida e/o limiti di *asset allocation* ai quali gli Uffici si devono attenere, fermo rimanendo il rispetto delle previsioni contrattuali o regolamentari attinenti ai servizi assunti;
- c) esaminare ed analizzare i risultati periodici consuntivi relativi all'andamento dei prodotti di "*Risparmio Gestito*" predisposti in occasione di ogni riunione dalle diverse Funzioni Aziendali competenti.

18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura della *Governance* dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

* * * * *

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	362.880.000	100%	STAR	N. A.
Azioni con diritto di voto limitato	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.
Azioni prive del diritto di voto	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.

N. A.= Non Applicabile

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				(attribuenti il
diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.
Warrant	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.

N. A.= Non Applicabile

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finnat Fiduciaria	Finnat Fiduciaria	72%	N. A.
Finnat Fiduciaria	Nattino Arturo	21,7%	N. A.
Finnat Fiduciaria	Nattino Andrea	10,73%	N. A.
Finnat Fiduciaria	Nattino Giulia	12,00%	N. A.
Finnat Fiduciaria	Nattino Paola	12,00%	N. A.
Finnat Fiduciaria	Nattino Giampietro	3,24%	N. A.
Finnat Fiduciaria	Nattino Angelo	4,65%	N. A.
GL Investimenti Srl	GL Investimenti Srl	2,013%	N. A.
Banca Finnat Euramerica S.p.a.	Banca Finnat Euramerica S.p.a.	2,002%	N. A.

N. A.= Non Applicabile

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato			
Carica	Componete	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non-esec.	Incid. da Codice	Indip. da TUF	(%)	Numero altri incarichi														
	Stampieri o (i)	14/05/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X			100	13														
Presidente	Nadino Angelio	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.	X				80	0														
Vice Presidente	Gozzetti Tommaso	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.	X				70	0														
Vice Presidente	Nadino Angelio	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.	X				100	2														
AD	Nadino Angelio	14/05/2009	App. Bil. 2011	N.A.	X				100	2														
Amministratore	Scifra Ermanno	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X	X	X	80	7														
Amministratore	Biondino Leonardo	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X			80	1	X													
Amministratore	Carlevaris Carlo (2)	14/05/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X			100	6														
Amministratore	Calligaris Francesco	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.						7														
Amministratore	Leghi Enrico	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X	X	X	80	6														
Amministratore	Quadrani Ettore	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X	X	X	100	0														
Amministratore	Raffazzi Lupo	29/04/2009	App. Bil. 2011	N.A.		X			90	2														
Amministratore	Bilioni Giuseppe	29/04/2009	14/05/2009	N.A.		X			90															
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:													CDA: 12		CR:4		CC:5		CV:		CE:		Altro Comitato	

NOTE

* In questa colonna è indicato l'anno a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (i, di presenza); di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico ha perso o meno del gruppo che a capo di cui è parte l'emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

N. A. = Non Applicabile

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	altri incarichi ***
Presidente	Sica Mario	29/04/2009	App. Bil 2011	m	X	100	3
Sindaco effettivo	De' Micheli Alessandro	29/04/2009	App. Bil 2011	M	X	100	0
Sindaco effettivo	Minnetti Francesco	29/04/2009	App. Bil 2011	M	X	100	15
Sindaco supplente	Lauri Maurizio	29/04/2009	App. Bil 2011	m	X	-	
Sindaco supplente	Staffa Antonio	29/04/2009	App. Bil 2011	M	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
	Cognome Nome	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.	N. A.
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: Azionisti titolari dell'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 12							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

N. A. = Non Applicabile